

**ROMA** Potrebbe planare oggi sulla scrivania di Giampaolo Rossi, amministratore delegato della Rai, la relazione della Commissione stabile per il codice etico, altrimenti detto Comitato etico, su Sigfrido Ranucci. Il testo non verrà reso pubblico ma servirà al capo azienda per valutare la condotta del giornalista. Una decisione di Rossi — che è una sua esclusiva prerogativa — non dovrebbe essere presa prima della pausa ferragostana. E potrebbe assumere la forma di uno stop cautelativo, per mettere al riparo *Report* mentre proseguono le verifiche.

Come quelle dell'audit interno, resosi a questo punto quasi obbligato, visto tutto ciò che è emerso dalle carte della Procura, il cui avvio dovrebbe scavallare questo weekend, e forse anche tutto



L'amministratore delegato della Rai Giampaolo Rossi e, a destra, il dg Roberto Sergio, con tutti i membri del cda della tv pubblica lo scorso 17 ottobre, insieme a Sigfrido Ranucci, al centro di spalle, nel cortile della sede Rai di via Teulada. Poche ore prima, il conduttore di «Report» aveva subito l'attentato che aveva colpito due auto di fronte alla casa di Pomezia in cui abita con la famiglia

## Le posizioni

### La solidarietà dopo l'attentato

✓ Dopo l'attentato del 16 ottobre 2025 davanti casa di Sigfrido Ranucci i vertici Rai hanno espresso «massima solidarietà» al giornalista. A suo sostegno anche riunioni pubbliche e manifestazioni

### La sospensione delle repliche

✓ Alla luce degli sviluppi dell'inchiesta, a luglio la Direzione approfondimenti della Rai guidata da Paolo Corsini ha deciso di sospendere la messa in onda delle repliche estive di *Report*

### Le valutazioni interne

✓ Su Sigfrido Ranucci e *Report* è intervenuta la Commissione stabile per il codice etico della Rai (che riferisce all'ad). L'azienda ha deciso inoltre di attivare uno specifico audit interno, autorizzato lunedì dalla Procura di Roma

# Mail, rapporti con le fonti e attacchi ai colleghi Rai Ecco la relazione del comitato

Verdetto dell'ad sul conduttore dopo Ferragosto, per l'audit tempi più lunghi

agosto. La differenza tra le due procedure sta nel metodo e nell'oggetto. Il Comitato ha potuto procedere rapidamente sentendo l'interessato e, probabilmente, il direttore degli Approfondimenti, Paolo Corsini. Nella relazione entreranno eventuali violazioni del codice etico che, nel caso di Ranucci, potrebbero consistere nelle affermazioni denigratorie sulla sua azienda, sui suoi dirigenti o sui suoi colleghi. Così come la condivisione di lettere e circolari interne alla Rai, come nel caso della missiva di Corsini che chiedeva a Ranucci di riequilibrare le

## La parola

### REPORT

La trasmissione di giornalismo investigativo trasmessa sulla Rai e condotta da Sigfrido Ranucci dal 2017. In precedenza a condurla era stata Milena Gabanelli, tra il 1994 e il 2016. La redazione si compone di un gruppo di giornalisti, ai quali si aggiungono autori freelance

inchieste e come la circolare di Rossi che impose a *Report* un capostruttura che, a differenza delle altre trasmissioni, non aveva. Ci potrebbero essere problemi anche circa gli ingressi nella redazione Rai di via Teulada concessi a Valter Lavitola e Maria Rosaria Boccia.

L'audit invece richiede testimonianze più ampie, ad esempio quelle della struttura, della redazione, di tutti coloro che possono servire a comprendere se ci siano state distorsioni del *modus operandi* giornalistico di *Report*. Ecco perché sarà essenziale non ascoltare solo Ra-

nucci. Saranno approfonditi i casi di tutti quei servizi che potrebbero essere stati suggeriti dall'esterno per interessi altrui, variamente identificabili. Vi rientrerebbero l'inchiesta sul cantiere navale Adria, sugli impianti eolici, sui vertici della Cisl, su alcuni esponenti di FdI, il documentario *Food for profit* a firma della reporter Giulia Innocenzi. E finiranno in questo dossier eventuali novità che dovessero emergere dal prosieguo dell'inchiesta. Il filo rosso che lega i due procedimenti è dato dalla persona di Delia Gandini, la dirigente che, come respon-

sabile dell'Internal audit, fa parte del Comitato etico e gestisce ovviamente di persona tutti gli audit.

A rigore, Giampaolo Rossi non dovrebbe aspettare l'esito dell'audit per decidere se Ranucci dovrà continuare a condurre *Report*. Potrebbe prendere una decisione anche solo in base agli eventuali addebiti sollevati dal Co-

## La cautela

Una cosa assai diversa è togliere a Ranucci la carica di vicedirettore degli Approfondimenti

mitato etico. E persino se dovesse semplicemente ritenere che il rapporto di fiducia, alla base dell'affidamento della trasmissione, si è esaurito. Che è cosa assai diversa da togliere a Ranucci la vicedirezione degli Approfondimenti o licenziarlo, decisioni per le quali sarebbero necessari provvedimenti motivati che, salvo novità, non sembrano alle viste.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA